

CARTA DEL CARD. GARRONE

Sacra Congregatio Pro Institutione Catholica

Prot. N° 1897/65/68 ;

Roma, 25 aprile 1968

Reverendissimo Padre,

ho ricevuto “CUADERNOS MONÁSTICOS” nn. 4-5, usciti sotto gli auspici dei Monasteri benedettine e cistercensi dell’Argentina, Chile e Uruguay, leggendone con vivo interesse la presentazione nella quale la Paternità Vostra ha saputo raccogliere in bella sintesi le istanze fondamentali che la Santa Chiesa, nella sua ansia di rinnovamento spirituale, pone agli Ordini contemplativi per un’efficace collaborazione nello sforzo costante di secondare gli intenti perseguiti dal Concilio Ecumenico.

[he recibido “CUADERNOS MONÁSTICOS” ns. 4-5, aparecidos bajo el auspicio de los Monasterios benedictinos y cistercienses de Argentina, Chile y Uruguay, leyendo con vivo interés la presentación en la cual Su Paternidad ha sabido recoger en una bella síntesis las instancias fundamentales que la Santa Iglesia, en su ansia de renovación espiritual, le pide a las Órdenes contemplativas para una eficaz colaboración en el esfuerzo por secundar los intentos buscados por el Concilio Ecueménico.]

Mi compiacio dunque vivamente per l’opportuna iniziativa promossa dalla Paternità Vostra, la quale, col creare questo periodico legame spirituale tra i vari Monasteri contemplativi sparsi nell’America Latina, non solo si è proposto il rifiorimento dei medesimi centri di spiritualità secondo la loro autentica tradizione e un genuino spirito animatore del loro adeguamento alle necessità del mondo attuale, ma ha inteso nello stesso tempo contribuire al generale appello lanciato dai Sommi Pontefici per favorire mediante il concorso di tutte le forze vive alla rinascita cattolica del grande continente Latino Americano. E quale forze più viva ed efficace della contemplazione per alimentare perennemente le fonti vitali della coscienza cristiana, delle virtù e delle opere, e, soprattutto, della carità?

[Me complazco entonces vivamente por la oportuna iniciativa de Vuestra Paternidad, la cual, al crear este periódico, nexo espiritual entre los varios Monasterios contemplativos esparcidos por América Latina, no sólo se ha propuesto el refloramiento de los mismos centros de espiritualidad según su auténtica tradición y un genuino espíritu animador de su adecuación a las necesidades del mundo actual, sino que ha querido contribuir al mismo tiempo al llamado general lanzado por los Sumos Pontífices para favorecer, mediante el concurso de todas las fuerzas vivas, al renacimiento católico del gran continente Latinoamericano. ¿Y qué fuerza es más viva y eficaz que la contemplación, para alimentar perennemente las fuentes vitales de la conciencia cristiana, de la virtud y de las obras, y sobre todo de la caridad?]

Accolga dunque, Revmo. Padre, il mio più sincero e cordiale compiacimento, mentre La ringrazio di aver accolto nella Sua Rivista un mio scritto sul “Dialogo”, nel quale ho cercato di individuare i presupposti e i contenuti della sua efficacia, mettendo precisamente in risalto la necessità che il dialogo ad extra sia preceduto da quello interiore dell’anima con Dio. Sotto questo aspetto decisivo, la spiritualità benedettina ha molto da insegnare al mondo in cui viviamo.

[Reciba, por tanto, Rvmo. Padre, mi más sincera y cordial congratulación, al tiempo que le agradezco haber acogido en Su Revista un escrito mío sobre el “Diálogo”, en cual he buscado señalar los presupuestos y los contenidos para su eficacia, resaltando la necesidad de que el

diálogo *ad extra* sea precedido por aquél interior del alma con Dios. Bajo este aspecto decisivo, la espiritualidad benedictina tiene mucho que enseñar al mundo en que vivimos.]

Nel presentarle i mei più fervidi auguri per un sempre più largo successo della Rivista, colgó volentieri l'occasione per confermarmi con sensi di particolare stima e ossequio.

[Al presentarle mis más fervientes augurios por un siempre más amplio éxito de la revista, aprovecho con gusto la ocasión para manifestarle mi particular estima y aprecio.]

della Paternità Vostra Revma. devmo. nel Signore

Fdo: Gabriel María Car. Garrone

(Carta dirigida al Padre Antonio Ghiotto, osb)